

Finlombarda



Regione
Lombardia

Guida alle agevolazioni per le imprese

*Descrizione dei prodotti e servizi offerti
e
Mini-guida sulla finanza agevolata*

Guida alle agevolazioni per le imprese raccoglie in schede semplificate le principali informazioni riguardanti prodotti e servizi offerti da **Regione Lombardia** e in gestione presso **Finlombarda S.p.A.** per le imprese che operano o intendono operare in Lombardia. In ciascuna scheda sono inoltre inseriti esempi numerici, puramente indicativi.

Per approfondimenti sui singoli prodotti e servizi è possibile consultare le singole pagine dedicate alle iniziative collegandosi a:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentiaperti>

Per ulteriori chiarimenti, è possibile scrivere agli indirizzi e-mail di contatto indicati nelle singole schede.

Il documento comprende anche una **mini-guida alla finanza agevolata** che offre ai soggetti interessati a ricorrere a uno dei prodotti o servizi presentati, un valido strumento di approfondimento sui principali termini e meccanismi di funzionamento, senza comunque avere la pretesa di offrire un quadro esaustivo della disciplina del settore.

Finlombarda Spa, presieduta dal **prof. Michele Vietti**, è società finanziaria di **Regione Lombardia** e intermediario finanziario vigilato da **Banca d'Italia**. Nell'assolvere al compito istituzionale di concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico del territorio, **Finlombarda Spa** progetta, realizza e gestisce prodotti e servizi finanziari – a valere su risorse proprie, regionali e comunitarie – a sostegno delle imprese e dei professionisti lombardi. **Finlombarda Spa** affianca **Regione Lombardia** nella strutturazione di operazioni finanziarie in ambiti strategici per l'attrattività e la competitività del territorio. Il Direttore Generale è **Giovanni Rallo**.

Aggiornata al 30/01/20

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI	3
IN SINTESI	4
PRINCIPALI TERMINI TECNICI UTILIZZATI	5
1. CAPITALE CIRCOLANTE	8
CREDITO ADESSO	9
AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO ALLE IMPRESE AGRICOLE LOMBARDE	11
2. INVESTIMENTI - SVILUPPO AZIENDALE	13
AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI (AL VIA)	14
LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE	18
FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE	20
3. INVESTIMENTI - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	22
INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER PMI (FRIM FESR 2020)	23
4. TEMATICHE SPECIFICHE	25
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO	26
5. SERVIZI ALLE IMPRESE	28
SIMPLER - Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna	29
MINI-GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA	31
1. FINANZA AGEVOLATA: CHE COS'È	32
2. AIUTI DI STATO	39
3. DIMENSIONE D'IMPRESA	42

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

IN SINTESI

Finalità	Iniziativa	Target	Agevolazione				Status sportello
			Finanziamento	Contributo	Garanzia	Altro	
Capitale circolante	Credito Adesso	imprese con meno di 3.000 dipendenti Liberi Professionisti e Studi Associati	✓	✓			Aperto
	Credito di funzionamento agricolo	Imprese agricole		✓			Aperto
Investimenti in Sviluppo aziendale	AL VIA	PMI	✓	✓	✓		Aperto
	Linea Internazionalizzazione	PMI	✓				Aperto
	Fondo per il sostegno per il credito per le imprese cooperative	imprese cooperative	✓				Aperto
Investimenti in Ricerca, Sviluppo e innovazione	InnovaLombardia – Linea Ricerca e Sviluppo per PMI (Frim Fesr 2020)	PMI	✓				Aperto
Tematiche specifiche	Fondo di garanzia per imprese che operano nel settore dello spettacolo	imprese del settore dello spettacolo			✓		Aperto
Servizi alle imprese	Simpler	PMI				✓	Aperto

PRINCIPALI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

Attualizzato: si dice che un contributo è “attualizzato” quando il suo valore è stato ottenuto applicando la cosiddetta “attualizzazione” ai contributi dovuti in futuro (ad esempio ad abbattimento delle quote interessi future).

Attualizzazione: è il processo finanziario che consente di stabilire, al momento della concessione, il valore attuale di un’agevolazione pubblica che sarà erogata in *tranche* future. L’attualizzazione avviene tramite l’applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea (pubblicato su http://ec.Europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

Banca/intermediario finanziario convenzionato: è la banca/intermediario finanziario che ha aderito ad una iniziativa promossa da Regione Lombardia o da Finlombarda per la concessione di agevolazioni pubbliche.

Cessione del credito: è un accordo con il quale viene trasferito ad un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere:

- i. Pro soluto: quando il soggetto che cede il credito non risponde dell’eventuale inadempienza del debitore;
- ii. Pro solvendo: quando il soggetto che cede il credito risponde dell’eventuale inadempienza del debitore.

Concessione: è l’atto attraverso cui viene attribuito ad un soggetto il diritto di ricevere un’agevolazione pubblica per la quale ha presentato domanda.

Co-finanziamento: è un prestito in parte a valere su risorse di Finlombarda SpA e/o di Regione Lombardia, in parte a valere su risorse di una banca/intermediario finanziario convenzionato.

Contributo a fondo perduto: è un’agevolazione pubblica caratterizzata dall’erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.

PMI: l’acronimo di Piccola e Media Impresa ed indica la tipologia di imprese di diverse dimensioni rientrati nei seguenti parametri:

Dimensione	N. dipendenti	Fatturato oppure attivo di bilancio
Micro Impresa	Inferiore a 10	Pari o inferiori a 2 mln
Piccola Impresa	Inferiore a 50	Pari o inferiori a 10 mln
Media Impresa	Inferiore a 250	Fatturato pari o inferiore a 50 mln Attivo pari o inferiore a 43 mln

I parametri vengono ricavati dai seguenti elementi contenuti nei documenti contabili e amministrativi dell’impresa:

- i. fatturato: voce A1 del conto economico, relativa all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;
- ii. attivo di bilancio: totale dell'attivo patrimoniale relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;
- iii. occupati: i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa medesima.

Credit Scoring: è la metodologia di attribuzione del merito creditizio di un soggetto basata sull'analisi dei dati di bilancio, utilizzata da Regione Lombardia e Finlombarda in alcune iniziative per la concessione di agevolazioni pubbliche.

Domanda: è la richiesta presentata dal soggetto richiedente per ottenere un'agevolazione pubblica.

Erogazione: è l'accredito da parte di Finlombarda SpA o di Regione Lombardia dell'agevolazione pubblica. L'erogazione può essere effettuata in *tranche* o interamente in un'unica soluzione a saldo.

Euribor: è un tasso di riferimento utilizzato per definire il tasso variabile da applicare ad un finanziamento. L'Euribor viene calcolato giornalmente.

IRS: è un tasso di riferimento utilizzato per definire il tasso fisso da applicare al finanziamento. L'IRS viene calcolato giornalmente.

Istruttoria: è la fase di valutazione delle domande presentate e comprende generalmente tre sottofasi:

- i. Istruttoria Formale: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei Progetti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo (se dovuti);
- ii. Istruttoria Tecnica: viene svolta sulla base della documentazione presentata in fase di domanda di partecipazione e riguarda generalmente la qualità progettuale o la presenza di determinati requisiti tecnici;
- iii. Istruttoria di merito creditizio: è finalizzata all'analisi della struttura economico-finanziaria, della capacità di generare risorse e della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. La valutazione del merito creditizio viene svolta da Finlombarda, affiancata dalla Banca in caso di co-finanziamento. In seguito all'istruttoria di merito creditizio, viene attribuito al soggetto richiedente un punteggio, che rappresenta il livello di rischio attribuito all'impresa e denominato generalmente *rating*. Nei casi di finanziamento con risorse regionali, il livello di rischio è attribuito secondo metodologie definite da Regione Lombardia attraverso propri atti.

Impresa attiva: è l'impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Leasing o locazione finanziaria: è una forma di finanziamento in cui, in cambio di un canone periodico, il cliente (utilizzatore) ottiene la disponibilità da parte di un intermediario finanziario (concedente) di immobili, veicoli, impianti, macchinari, attrezzature industriali, etc., avendo la facoltà di acquisirne la proprietà al termine del contratto dietro pagamento di una quota prefissata (riscatto del leasing).

Libero professionista: è lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.

Piano di ammortamento: è una clausola contrattuale di accordo delle parti sulle modalità di rimborso del debito contratto. Ogni rata è costituita da una quota capitale più una quota interessi. La rata può essere:

- i. a quota capitale costante: prevede una restituzione del finanziamento con quote capitale costanti, mentre a variare è la quota interessi;
- ii. a rata costante: prevede una restituzione del finanziamento con una rata sempre identica ad ogni scadenza formata da una quota interessi, decrescente, e da una quota capitale, crescente.

Regime di aiuto: identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione comunitaria in base alla quale Finlombarda/Regione concedono aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:

- i. **Regime “de minimis”:** aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo “de minimis” ad una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro (100.000 euro per le imprese che operano nel settore “trasporto di merci su strada per conto terzi”);
- ii. **Regime di esenzione:** aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano “compatibili” con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da tale regolamento e recepiti nel testo del bando.

Rendicontazione: è la procedura attraverso la quale vengono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento.

Sede operativa: è l'unità locale dell'impresa indicata in visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc.) nella quale l'impresa medesima esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa.

SiAge: il sistema informativo di Regione Lombardia attraverso il quale è possibile presentare una domanda per un'agevolazione pubblica, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it

Spread: è la differenza tra il tasso di interesse ed il “tasso base” (tasso pubblico di riferimento utilizzato normalmente da tutti gli intermediari finanziari come base per calcolare i tassi alla clientela – tipicamente Euribor a 3 mesi o 6 mesi come base per i tassi variabili, IRS come base per i tassi fissi) e rappresenta la remunerazione del rischio che la banca/intermediario finanziario richiede per la concessione di un finanziamento: peggiore è il merito creditizio di un soggetto maggiore sarà lo spread e viceversa, migliore è il merito creditizio di un soggetto minore sarà lo spread.

Tasso: misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo. Il tasso di un finanziamento può essere:

- i) variabile, dato dalla somma di **Euribor** più uno spread;
- ii) fisso, dato dalla somma **IRS** più uno spread.

TUB (Testo unico bancario): Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 1^o settembre 1993, n. 385)

1. CAPITALE CIRCOLANTE

CREDITO ADESSO

La tua impresa necessita di liquidità per la propria crescita commerciale?

Cos'è? ↴

Credito Adesso è rivolto a **imprese con meno di 3.000 dipendenti, Liberi Professionisti e Studi Associati** con sede in Lombardia, **attivi da almeno 24 mesi** e appartenenti ai settori manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni, commercio all'ingrosso e turismo (alloggio).

L'intervento finanziario è composto da:

- ✓ **co-finanziamento di Finlombarda** e di una banca convenzionata
 - **non può superare il 15% della media dei ricavi tipici** risultante dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi (Per i soggetti che depositano il bilancio, il singolo finanziamento deve essere minore o uguale alla differenza media tra Attivo circolante e Disponibilità liquide)
 - tra **18 mila e 200 mila euro** (per i Liberi Professionisti, gli Studi Associati e le imprese Ateco J 60), **750 mila euro** (per le PMI) e **1,5 milioni di euro** (per le MID CAP)
 - **Rimborso:** amortizing
 - **tasso:** euribor 6 mesi + spread che varia in funzione della classe di rischio assegnata all'impresa in seguito a istruttoria finanziaria di Finlombarda e della banca convenzionata, con uno spread massimo dal **2%** (per la classe di rischio migliore) al **6%** (per la classe di rischio peggiore)
- ✓ **contributo** che abbatta **gli interessi sul finanziamento** del **2%** (3% e 4% per alcune categorie di imprese). **L'erogazione del Contributo in conto interessi avviene in un'unica soluzione entro 45 giorni dall'erogazione del finanziamento, su un conto corrente** (anche già esistente) indicato dal richiedente nella domanda di partecipazione, sul quale conto **dovranno transitare entro un anno dall'erogazione del finanziamento da parte della banca convenzionata, i pagamenti di spese inerenti il capitale circolante, destinate all'attività aziendale per un importo pari ad almeno l'ammontare del finanziamento.**

Nessuna garanzia reale, nessuna spesa istruttoria, nessuna rendicontazione della spesa. Potranno essere richieste garanzie personali (incluse quelle rilasciate dai Confidi) e/o garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia.

Esempio

CREDITO ADESSO	
Finanziamento	500.000 €
Durata del finanziamento	36 mesi
Tasso base – euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	2,00%
Tasso del finanziamento (a+b)	1,73%
Contributo in c/interessi	1,73%
Valore del Contributo	14.994 €
Rimborso del finanziamento	6 rate semestrali a capitale costante pari a 83.333€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su Bandi on Line.

Per la concessione del finanziamento e del contributo è previsto un tempo massimo di 70 giorni.

La selezione si basa sull'istruttoria di merito creditizio svolta da Finlombarda e dalla banca convenzionata.

L'erogazione del finanziamento avviene da parte della banca convenzionata in un'unica soluzione, entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento (unico contratto che include le risorse della banca convenzionata e Finlombarda).

Il contributo in conto interessi è erogato in un'unica soluzione e in anticipo/attualizzato al beneficiario entro 45 giorni dall'erogazione del finanziamento.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco banche convenzionate su:

<http://www.finlombarda.it/finanziamenti/esercizi/creditoadesso2019>

Per informazioni: infoflbei@finlombarda.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero Verde 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00 ed il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00.

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO ALLE IMPRESE AGRICOLE LOMBARDE

Per la tua impresa agricola vuoi abbattere il costo del credito concesso per sostenere le spese di funzionamento?

Cos'è? ↴

Credito di funzionamento si rivolge alle **imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli** con sede operativa nel territorio lombardo.

L'intervento è costituito da un **contributo in conto interessi** (inferiore a **20 mila euro**) fino al **2%** per anno su **finanziamenti** concessi dalle banche convenzionate, **di importo tra 50 mila e 150 mila euro** e **durata da 24 mesi a 60 mesi**.

L'abbattimento interessi è fino al **4%** per le imprese con terreni ubicati nelle **zone colpite da calamità naturali**, così come censite dagli appositi provvedimenti regionali, che siano state danneggiate dalle calamità stesse.

Esempio

CREDITO DI FUNZIONAMENTO ALLE IMPRESE AGRICOLE LOMBARDE	
Finanziamento	50.000 €
Durata del finanziamento	5 anni
Tasso base – euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	3,50%
Tasso del finanziamento (a+b)	3,23%
Contributo in c/interessi	2,00%
Valore del Contributo	2.720 €
Rimborso del finanziamento	Secondo il piano di ammortamento concordato con la banca

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda di partecipazione da presentare alla banca convenzionata.

Finlombarda svolge l'attività istruttoria, basata sulla verifica dei requisiti formali di ammissibilità, entro 60 giorni dalla trasmissione della richiesta da parte della banca.

Regione Lombardia adotta il provvedimento di concessione del contributo entro 90 giorni.

Il contributo in conto interessi è erogato in un'unica soluzione all'impresa, per il tramite della banca convenzionata, entro 60 giorni dalla concessione.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco banche convenzionate

<http://www.finlombarda.it/finanziamenti/esercizi/credito-di-funzionamento-2019> Per informazioni: infoagricoltura@finlombarda.it

2. INVESTIMENTI - SVILUPPO AZIENDALE

AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI (AL VIA)

La tua impresa vuole realizzare in Lombardia investimenti in impianti e macchinari o investimenti che includano anche la riqualificazione di immobili strumentali inutilizzati?

Cos'è? 

AL VIA si rivolge alle **PMI** con sede operativa in Lombardia **attive da almeno 24 mesi**:

- ✓ **Linea 1 Sviluppo Aziendale**
- ✓ **Linea 2 Rilancio Aree produttive**

L'intervento finanziario è composto da:

- ✓ **co-finanziamento a medio-lungo termine di Finlombarda** e banche convenzionate
 - **finanziamento tra 50mila e 2,85 milioni di euro**
 - **durata: da 3 a 6 anni**
 - **tasso di interesse:** pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda S.p.A. (a tasso variabile) e dagli intermediari convenzionati (a tasso fisso o variabile), determinati sulla base di apposita valutazione del merito creditizio
- ✓ **contributo in conto capitale fino al 15%** dell'investimento ammissibile a seconda della dimensione dell'impresa, del regime di aiuto scelto e del taglio dell'investimento
- ✓ **garanzia gratuita fino al 70%** dell'importo di ciascun finanziamento

Per la **Linea Sviluppo Aziendale** sono agevolati investimenti fino ad un **massimo di 3 milioni di euro** e la somma di cofinanziamento e contributo a fondo perduto copre fino al **100% del valore dell'investimento**. Per la **Linea Rilancio Aree Produttive** sono agevolati investimenti fino ad un **massimo di 6 milioni di euro** e il **cofinanziamento non copre gli investimenti per acquisto e riqualificazione degli immobili**.

Esempio

AL VIA - Linea 1 Sviluppo Aziendale	
Investimento - impianti e macchinari	1.000.000 €
Finanziamento (90% dell'Investimento - impianti e macchinari)	900.000 €
Contributo (10% dell'Investimento - impianti e macchinari)	100.000
Euribor* (a)	-0,27%
Spread (b)	2,30%
Tasso del finanziamento (a+b)	2,30%
Durata del finanziamento	6 anni
Rimborso del finanziamento	12 rate semestrali a capitale costante pari a 75.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

** In caso di Euribor negativo si considera pari a 0. Si ipotizza che anche la Banca, che può applicare sia il tasso fisso che il variabile, applichi il tasso variabile e il floor a 0 sull'Euribor.*

Esempio

AL VIA - Linea 2 Rilancio Aree Produttive	
Investimento - impianti e macchinari (a)	1.000.000 €
Investimento - acquisto/ riqualificazione degli immobili (b)	1.000.000 €
Investimento complessivo (a+b)	2.000.000 €
Finanziamento (90% dell'Investimento ammissibile - impianti e macchinari)	900.000 €
Contributo (10% dell'Investimento ammissibile complessivo)	200.000
Euribor* (c)	-0,27%
Spread (d)	2,30%
Tasso del finanziamento (c+d)	2,30%
Durata del finanziamento	6 anni
Rimborso del finanziamento	12 rate semestrali a capitale costante pari a 75.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

** In caso di Euribor negativo si considera pari a 0. Si ipotizza che anche la Banca, che può applicare sia il tasso fisso che il variabile, applichi il tasso variabile e il floor a 0 sull'Euribor.*

Tempistiche e procedure 🕒

Domanda esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

La selezione si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale e un'istruttoria di merito creditizio svolta da Finlombarda e dall'intermediario finanziario convenzionato.

L'attività istruttoria è svolta entro massimo 115 giorni dalla presentazione della domanda (esclusi massimo 30 giorni a disposizione dell'impresa per scegliere la banca, al termine dell'istruttoria tecnica).

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches: prima tranche dal 20% al 70% alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e seconda tranche a saldo.

Il contributo in conto capitale è erogato da Regione Lombardia a conclusione del progetto.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/alvia>

Per richiedere informazioni scrivere a: alvia@finlombarda.it

LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE

La tua impresa intende sviluppare e/o consolidare la propria presenza all'estero?

Cos'è? ↴

La **Linea Internazionalizzazione** è rivolta alle **PMI** lombarde **iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 24 mesi**.

L'iniziativa prevede un **finanziamento agevolato**:

- ✓ **importo**: minimo 50 mila euro, massimo 500 mila euro
- ✓ **copertura**: sino al 80% della spesa complessiva ammissibile del Progetto
- ✓ **durata**: **tra 3 e 6 anni** (preammortamento max 2 anni)
- ✓ **tasso fisso 0%**

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata** in base al "*credit scoring*" di cui alla D.G.R. n. 675/2018, **possono essere richieste garanzie** sul finanziamento.

Esempio

LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Spesa Ammissibile	250.000 €
Finanziamento	200.000 €
Durata del Finanziamento	5 anni + 1 anno di preammortamento
Tasso del finanziamento	0%
Rimborso del finanziamento	10 rate semestrali pari a 40.000 €

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online a partire dal 22 maggio 2019 su www.bandi.servizirl.it

Per l'istruttoria è previsto un tempo massimo di 90 giorni. La selezione è basata su una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria.

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches: la prima pari al 50% come anticipazione e la restante quota a saldo.

Per approfondimenti

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line della Domanda e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per richiedere informazione sul Bando potete accedere al portale www.openinnovation.regione.lombardia.it/lineainternazionalizzazione

Per richiedere informazione sulle pratiche già concesse potete inviare una email dal vostro indirizzo NON PEC a infopratica.lineainternazionalizzazione@finlombarda.it (nel caso abbiate solo email PEC, assicuratevi che la vostra casella di posta certificata sia adeguatamente configurata, in modo tale da accettare anche email non PEC/posta ordinaria).

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/lineainternazionalizzazione>

FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE

Vuoi investire nello sviluppo della tua impresa cooperativa o del tuo consorzio del settore cooperativistico?
Vuoi sviluppare un progetto di Workers by-out?

Cos'è? ↴

Il **Fondo per il sostegno al credito delle imprese cooperative** si rivolge alle imprese cooperative (ivi inclusi i circoli cooperativi e le cooperative di comunità), le cooperative sociali e i loro consorzi, in possesso dei requisiti di cui all'articolo A.3 del Bando.

La misura finanzia **progetti**:

- basati su **programmi di investimento** finalizzati all'avvio, all'ammodernamento e/o al potenziamento del ciclo produttivo, **volti alla creazione di valore aggiunto economico e sociale**;
- di **Workers buy-out** (WBO), ossia volti alla creazione e allo sviluppo di nuove società cooperative, mediante l'acquisizione di un ramo di azienda o di *asset* aziendali di un'impresa oggetto di procedura concorsuale, costituite da soci che, per almeno il 50% del numero totale, alternativamente: i) siano stati dipendenti dell'impresa oggetto dell'operazione di acquisizione del ramo aziendale o di *asset* aziendali della stessa; ii) siano lavoratori in condizione di svantaggio.

L'agevolazione viene concessa nella forma tecnica di un **finanziamento a medio-lungo termine, che può concorrere sino al 70% della spesa complessiva ammissibile** del progetto, nel rispetto dell'intensità di aiuto del Regolamento *de minimis*.

L'importo del Finanziamento richiedibile in domanda non può superare 350 mila euro (210 mila euro per le cooperative costituite da non più di 12 mesi ed i circoli cooperativi).

Al finanziamento sarà applicato **un tasso nominale annuo pari allo 0,5%** (0,1% per le cooperative sociali e i loro consorzi e per progetti di Workers buy-out).

A seguito della valutazione economico finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata, può essere richiesta una Garanzia**.

Il Finanziamento viene erogato da Finlombarda (Soggetto Gestore), dopo la sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:

- prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

tranche a saldo a conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione finale.

Esempio

FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO DELLE IMPRESE COOPERATIVE	
Investimento ammesso	250.000 €
Tipologia	Cooperativa non sociale
Finanziamento (70% dell'investimento)	175.000 €
Durata del finanziamento	5 anni
Tasso	0,5%
Rimborso del finanziamento agevolato	10 rate semestrali + interessi

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su www.bandi.servizirl.it.

L'attività istruttoria è svolta entro 120 giorni dalla presentazione della domanda, di cui:

- 30 giorni per l'istruttoria formale;
- 90 giorni per l'istruttoria di merito.

L'istruttoria di merito comprende un'analisi sulla qualità dell'operazione e una valutazione economico-finanziaria.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio e atti su:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/creditocooperative>

Per ricevere assistenza tecnica alla compilazione online della domanda è possibile contattare il call center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 da lunedì a sabato, escluso i festivi, dalle 08.00 alle 20.00

Per richiedere informazione sul Bando potete inviare una email dal vostro indirizzo NON PEC a: infobando.fondocooperative@finlombarda.it (nel caso abbiate solo email PEC, assicuratevi che la vostra casella di posta certificata sia adeguatamente configurata, in modo tale da accettare anche email non pec/posta ordinaria).

Per richiedere informazione sulle pratiche già concesse potete inviare una email dal vostro indirizzo NON PEC a: infopratica.fondocooperative@finlombarda.it (nel caso abbiate solo email PEC, assicuratevi che la vostra casella di posta certificata sia adeguatamente configurata, in modo tale da accettare anche email non pec/posta ordinaria)..

3. INVESTIMENTI - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER PMI (FRIM FESR 2020)

La tua impresa vuole finanziare un investimento in ricerca industriale o sviluppo sperimentale?

Cos'è?

La **Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020)** è rivolta alle **PMI** lombarde appartenenti ai settori manifatturiero, costruzioni e servizi alle imprese e ai **Liberi Professionisti**.

L'iniziativa prevede un **finanziamento agevolato**:

- ✓ **importo**: minimo 100mila euro, massimo 1 milione di euro
- ✓ **durata**: **tra 3 e 7 anni** (preammortamento max 2 anni) a quote capitale costanti
- ✓ **tasso fisso 0,5%**

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata** in base al "credit scoring" di cui alla D.G.R. n. 675/2018, **possono essere richieste garanzie** sul finanziamento.

Esempio

	FRIM FESR 2020
Spesa Ammissibile	500.000 €
Finanziamento	500.000 €
Durata del Finanziamento	7 anni
Tasso del finanziamento	0,5%
Rimborso del finanziamento	14 rate semestrali a capitale costante pari a 35.714 € + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure 🕒

Domanda esclusivamente online a partire dal 6 giugno 2019 su www.bandiservizi.it

Per l'istruttoria è previsto un tempo massimo di 120 giorni. La selezione è basata su una valutazione economico-finanziaria e della qualità progettuale.

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches: la prima fino al 70% come anticipazione e la restante quota a saldo.

Per approfondimenti ⓘ

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line della Domanda e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni e segnalazioni relative al bando scrivere a:

- ✓ www.openinnovation.regione.lombardia.it/FF2020RS, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande;
- ✓ infopratica.FF2020RS@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse all'Agevolazione.

Informazioni di dettaglio e atti: <http://www.finlombarda.it/finanziamentiservizi/frimfesr2020>

4. TEMATICHE SPECIFICHE

FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO

Hai difficoltà nell'accesso al credito per la tua impresa dello spettacolo?

Cos'è? ↴

Fondo di garanzia spettacolo si rivolge alle **imprese che operano nel settore dello spettacolo in Lombardia** e che necessitano di **garanzie** per un migliore il proprio accesso al credito bancario.

L'intervento consiste in una **garanzia** che copre **fino all'80%** del credito concesso ed erogato da istituti di credito convenzionati. La garanzia ha una **commissione una tantum** pari allo **0,25%** dell'importo garantito.

Le tipologie di finanziamento ammissibile sono:

- ✓ **finanziamenti per anticipazione di cassa** (linee di credito autoliquidanti con scadenza max di 18 mesi)
- ✓ **finanziamenti a breve termine** (linee di credito a in conto corrente con scadenza max di 18 mesi)
- ✓ **finanziamenti a medio termine** (finanziamenti con rimborso *amortizing o bullet* con durata tra 18 mesi e 5 anni)
- ✓

Esempio

FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO

Finanziamento	150.000 €
Durata del finanziamento	2 anni
Garanzia concessa	120.000 €
Commissione una tantum da pagare	300 €

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda da presentarsi presso gli istituti di credito convenzionati.

La selezione è basata sulla valutazione della solidità economico-finanziaria e della capacità di rimborso dei soggetti richiedenti.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/settorespettacolo>

Per richiedere informazioni scrivere a: lr21fondorotazione@finlombarda.it

5. SERVIZI ALLE IMPRESE

SIMPLER - Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna

La tua impresa cerca supporto per migliorare la propria competitività nell'ambito di progetti di networking?

Cos'è? ↴

SIMPLER è il progetto co-finanziato dalla **Commissione europea**, supportato da **Regione Lombardia** - Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e **Regione Emilia-Romagna** e coordinato da **Finlombarda Spa**, che consente a Pmi, centri di ricerca (pubblici e privati), università, enti pubblici di accedere ai servizi della rete europea **EEN - Enterprise Europe Network**. Dal 2008 la rete EEN supporta le Pmi nella crescita sui mercati esteri, nello sviluppo di partenariati commerciali e nell'innovazione, grazie all'offerta di un sistema integrato di servizi specialistici e gratuiti. **SIMPLER** è gestito da un consorzio di 11 partner: Finlombarda Spa (Milano) (coordinatore), Innovhub (Milano), FAST (Milano), Unioncamere Lombardia (Milano), Confindustria Lombardia (Milano), CNA Lombardia (Milano), AR-TER (Bologna), Unioncamere Emilia-Romagna (Bologna), Promos Italia - CCIAA Ravenna, Confindustria Emilia-Romagna (Bologna), CNA Emilia Romagna (Bologna).

Simpler offre:

- ✓ **informazioni e consulenza specialistica** su opportunità di mercato, sulla legislazione europea e sulle politiche rilevanti per le imprese
- ✓ **assistenza nella ricerca di partner internazionali** per collaborazioni di ricerca, di trasferimento tecnologico o commerciali attraverso una banca dati di offerte e richieste di partenariato e l'organizzazione di eventi di brokeraggio e di missioni commerciali e tecnologiche
- ✓ **supporto all'internazionalizzazione e al trasferimento tecnologico** favorendo la cooperazione tra le PMI e gli attori della ricerca
- ✓ **consulenza sulla gestione della proprietà intellettuale**
- ✓ **informazioni e assistenza sulle possibilità di finanziamento** esistenti nell'ambito dei singoli programmi UE

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio:

www.eensimpler.it

www.finlombarda.it/simpler;

Per richiedere informazioni scrivere a: simpler2@finlombarda.it

MINI-GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA

1. FINANZA AGEVOLATA: CHE COS'È

Per finanza agevolata si intende l'insieme delle iniziative di soggetti, principalmente di natura pubblica, finalizzate al finanziamento dello sviluppo economico degli attori del sistema produttivo, nazionale o locale, attraverso la concessione di contributi o prodotti finanziari a condizioni agevolate rispetto a quelle presenti nel mercato bancario e finanziario.

Forme tecniche

Le **forme tecniche** degli interventi agevolativi si possono esemplificare in:

- a) **contributo a fondo perduto:** agevolazione caratterizzata dalla concessione di una somma per la quale non è richiesta alcuna restituzione. Tipicamente può distinguersi in **contributo in conto capitale** se copre una quota parte di un investimento o **contributo in conto interessi** se è finalizzato ad abbattere l'importo degli interessi stessi su un finanziamento. Quest'ultimo può essere concesso indirettamente all'impresa tramite il soggetto finanziatore sotto forma di sconto sulle rate del finanziamento oppure direttamente all'impresa in più *tranche* o in un'unica soluzione;
- b) **finanziamento agevolato:** finanziamento concesso a valere su risorse pubbliche a tasso zero o a tasso inferiore a quello di mercato;
- c) **garanzia gratuita o a prezzo inferiore a quello di mercato:** agevolazione caratterizzata dalla concessione, a titolo gratuito o a un prezzo inferiore a quello di mercato, di una garanzia sul finanziamento a favore degli intermediari finanziari e a beneficio delle imprese.

Nell'ambito di una medesima iniziativa, le forme tecniche degli interventi agevolativi possono presentarsi in modo combinato oppure essere abbinate ai finanziamenti concessi da banche o altri intermediari finanziari che abbiano aderito ad uno specifico intervento.

Fonti di approvvigionamento

Le principali **fonti di approvvigionamento** della finanza agevolata possono essere così classificate:

- a) **risorse comunitarie:** la Commissione Europea mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di un *panel* di strumenti di finanza agevolata a gestione diretta o indiretta; in quest'ultimo caso vengono assegnati obiettivi strategici alle Regioni lasciando poi a questi ultimi l'individuazione dei singoli modelli di intervento. Tutti le iniziative comunitarie vengono comunque attivate nell'ambito di una cornice normativa di riferimento costituita da regolamenti e programmi operativi che variano in funzione che si tratti di iniziative a gestione diretta o indiretta¹;
- b) **risorse nazionali:** l'Amministrazione pubblica centrale, attraverso i Ministeri, mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di interventi agevolativi, la cui attuazione è talvolta decentrata a livello regionale e/o locale;

¹ Una fondamentale differenza tra gli strumenti a gestione diretta e quelli a gestione indiretta è rappresentata dal fatto che i primi non costituiscono Aiuto di Stato consentendo dunque alle imprese di non dovere sottostare ai relativi regolamenti che li disciplinano.

- c) **risorse autonome regionali:** le Regioni utilizzano risorse proprie per attivare interventi agevolativi a favore del tessuto produttivo locale (in aggiunta alle risorse nazionali e comunitarie che gestiscono);
- d) **risorse locali:** risorse provenienti dagli Enti locali (Province, Comuni) e dalle Camere di Commercio.

Si ricorda inoltre che esistono altre fonti di finanziamento agevolato, tra cui risorse di natura privata provenienti, ad esempio, da Fondazioni e Associazioni.

Tra i soggetti che gestiscono risorse pubbliche si ricordano:

- **a livello europeo:** la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), istituzione finanziaria che eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'Unione europea (Ue) e il suo braccio operativo, il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei), che si concentra principalmente sugli strumenti per il capitale di rischio e le garanzie;
- **a livello regionale:** finanziarie regionali (come ad esempio Finlombarda) con il compito istituzionale di favorire iniziative economiche nell'ambito della Regione di appartenenza.

Bandi e avvisi pubblici

Le iniziative di finanza agevolata, a valere su risorse pubbliche, trovano attuazione tramite **leggi, bandi o avvisi pubblici**, che:

- a) disciplinano requisiti, termini e modalità di accesso agli interventi;
- b) illustrano finalità, dotazione finanziaria, destinatari, tipologie di spesa ammissibili, caratteristiche dell'agevolazione;
- c) indicano modalità e tempistiche di istruttoria (formale, tecnica ed economico-finanziaria) delle domande e di valutazione dei progetti;
- d) riportano le disposizioni relative a formazione e approvazione della graduatoria, modalità di erogazione, rendicontazione, eventuali variazioni progettuali, revoche o rinunce;
- e) contengono le altre informazioni relative al procedimento.

Nell'ambito delle iniziative di finanza agevolata, le modalità di accesso possono prevedere la presentazione della domanda di partecipazione direttamente da parte dell'impresa oppure la presenza di altri soggetti (es, banche, confidi) che possono essere coinvolti in tutto o parte del procedimento di presentazione e selezione.

Forme del processo di selezione

I **procedimenti di selezione** possono essere:

- a) **procedimento a sportello**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria (formale, tecnica o economico-finanziaria) delle domande di ammissione secondo l'ordine cronologico di presentazione nell'arco temporale di apertura dell'iniziativa e fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- b) **procedimento a graduatoria**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria delle domande di ammissione sulla base di criteri di valutazione definiti *ex ante* per la formazione di una graduatoria e in un intervallo temporale definito e limitato;
- c) **procedimento automatico**: ai fini della concessione dell'agevolazione, le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) accertano solo la completezza e regolarità della documentazione allegata alla domanda di accesso.

Nella tabella successiva, con l'obiettivo di agevolare la comprensione di quanto sopra descritto, si forniscono di seguito degli esempi di iniziative attivate a vari livelli e secondo differenti forme tecniche e modalità di accesso.

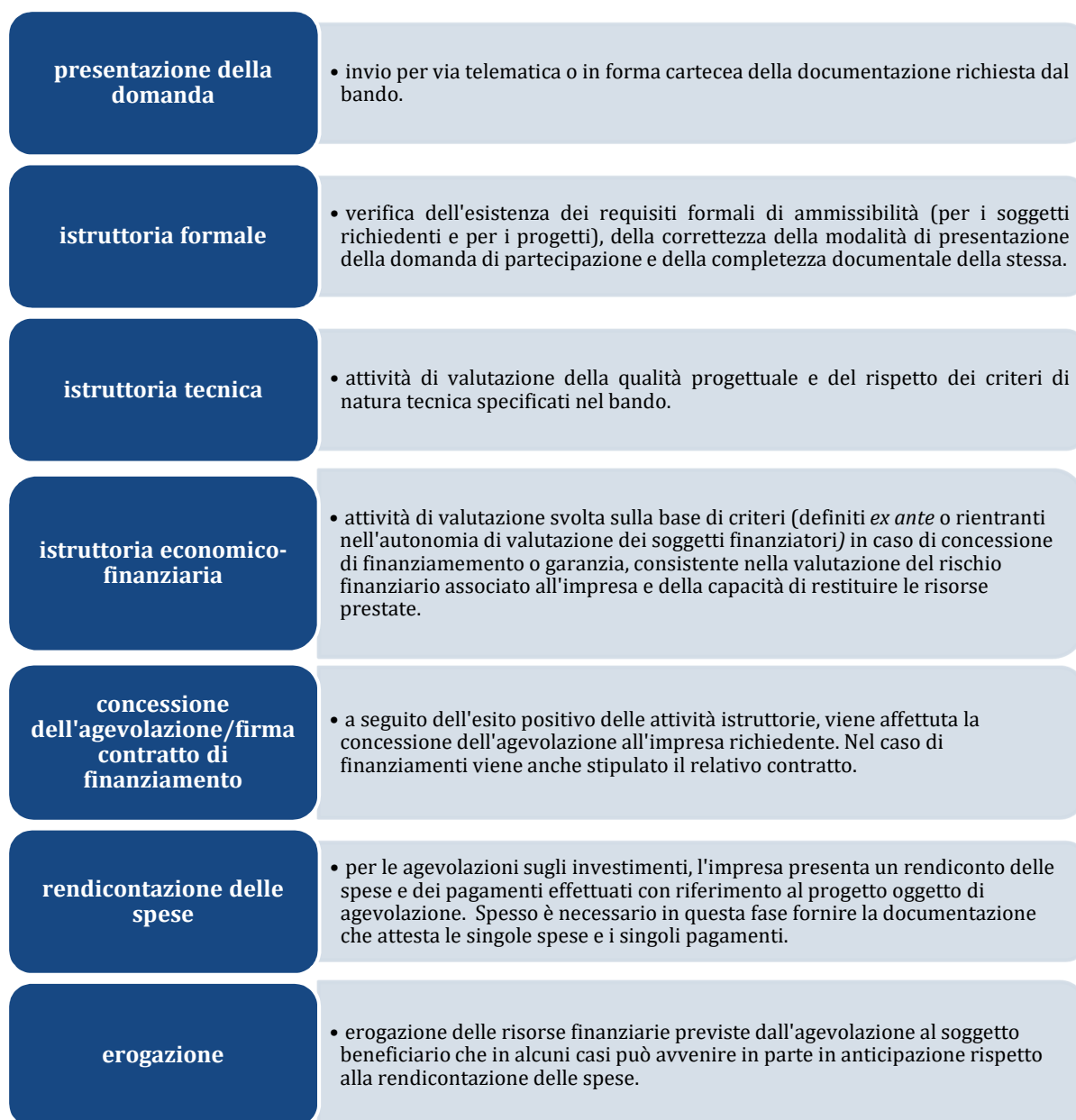
Esempi di strumenti di finanza agevolata	
<p><i>Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione diretta della Commissione Europea)</i></p>	<p>Il Programma dell'UE Horizon2020 è volto a favorire la ricerca e l'innovazione nelle imprese per il periodo 2014-2020, è gestito direttamente dalla Commissione europea e include la priorità "<i>Access to Risk Finance</i>". Tale priorità prevede la realizzazione di diversi Strumenti Finanziari tra cui, ad esempio è inclusa l'iniziativa "<i>SMEs & Small Midcaps R&I Loans Service</i>". Tale iniziativa è attuata dalla BEI e dal Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI") tramite una delle tipologie di intervento del programma InnovFin, la "SME Guarantee facility", il cui obiettivo è favorire l'accesso al credito per le PMI. Tramite la <i>SME Guarantee facility</i>, che ha una dotazione di 1 miliardo di euro, il FEI fornisce garanzie dirette e indirette senza <i>cap</i> e contro-garanzie a Intermediari finanziari selezionati dal FEI stesso. I prestiti devono essere nuovi e volti a finanziare investimenti materiali e immateriali e/o capitale circolante e/o trasferimenti di impresa (con un 50% di nuovo capitale), per un ammontare tra 25.000 euro e 7,5 milioni di euro. L'Intermediario finanziario deve trasferire il beneficio ricevuto alla PMI, sotto forma di tasso di interesse o costo della garanzia più favorevoli. Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia inoltrata e gestita dagli istituti di credito selezionati dal FEI.</p>
<p><i>Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione regionale)</i></p>	<p>ALVIA è un'iniziativa attivata da Regione Lombardia utilizzando le risorse provenienti dalla Commissione Europea in combinazione con quelle degli intermediari finanziari (Finlombarda e altre banche). L'iniziativa è volta a supportare nuovi investimenti da parte delle PMI mediante la concessione di un finanziamento a medio lungo termine (su risorse degli intermediari finanziarie di Finlombarda), assistito da una garanzia e abbinato a un contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 15%(entrambi a valere su risorse comunitarie). Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica.</p>
<p><i>Iniziativa a valere su risorse nazionali</i></p>	<p>L'iniziativa Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI. In particolare, si sostengono gli investimenti per acquistare macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. La forma tecnica prevede un finanziamento degli intermediari convenzionati (banche e società di leasing) assistito da un contributo del Ministero calcolato come abbattimento del tasso d'interesse del 2,75% per gli investimenti ordinari e del 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Il procedimento a sportello prevede che la domanda di agevolazione sia presentata, da parte dell'impresa, direttamente all'intermediario convenzionato.</p>

Esempi di strumenti di finanza agevolata	
	Una volta ottenuta la concessione del finanziamento e del contributo, l'impresa dovrà inoltrare ogni anno richiesta di erogazione del contributo al Ministero.
<i>Iniziativa a valere su risorse autonome regionali</i>	<p>Il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento è un'iniziativa finalizzata a sostenere il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole mediante la concessione di contributi in conto interesse.</p> <p>Il contributo in conto interessi, dell'importo massimo di 200 punti base e comunque inferiore a €15.000, viene erogato a fronte di finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati ad imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.</p> <p>Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione possa essere presentata dagli istituti di Credito convenzionati utilizzando il fac-simile previsto dal bando (sottoscritto dall'impresa che beneficerà dell'agevolazione).</p>
<i>Iniziativa a valere su risorse autonome regionali</i>	<p>Credito Adesso è un'iniziativa per finanziare il fabbisogno di capitale circolante connesso all'espansione commerciale delle imprese lombarde.</p> <p>Prevede la concessione di finanziamenti chirografari (a valere su risorse di Finlombarda e degli istituti di credito convenzionati) e di un contributo in conto interessi pari al 2%²(a valere su risorse di Regione Lombardia).</p> <p>Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione si presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica.</p>

²3% o 4% per alcune categorie di imprese indicate nell'avviso pubblico. In ogni caso l'importo del contributo non può mai eccedere il tasso applicato al finanziamento.

Fasi del processo di selezione

Lo schema di seguito riportato mostra, a puro scopo esemplificativo, le varie fasi che possono caratterizzare un procedimento (a sportello o a graduatoria). Occorre comunque tenere presente che, a seconda della forma tecnica dell'agevolazione o delle caratteristiche dei progetti presentati, il numero e l'ordine delle varie fasi può essere ridotto o modificato.





ANTICIPI E GARANZIE

È importante per le imprese interessate alla finanza agevolata sapere che in alcuni casi può essere richiesto di fornire garanzie per poter beneficiare di un'agevolazione.

In particolare:

- nei casi di anticipo su contributi a fondo perduto, l'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 prevede che l'impresa debba presentare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare;
- nei casi di finanziamento il quadro è molto più eterogeneo e può essere richiesta una garanzia in forme e modalità diverse in base alla specifica iniziativa sia sull'anticipo sia sulla restituzione del finanziamento.

2. AIUTI DI STATO

Al fine di tutelare la concorrenza, le Amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, possono concedere alle imprese agevolazioni utilizzando risorse pubbliche entro determinati massimali, espressi in percentuale sugli investimenti o sulle spese ammissibili (intensità di aiuto), e solo se autorizzate dalla Commissione europea a seguito di notifica³. La Commissione europea verifica se l'aiuto notificato rientri in una delle deroghe al divieto generale.

Fanno eccezione:

- gli aiuti di “piccola entità”, definiti dalla Commissione “*de minimis*”;
- alcune tipologie di **aiuti esentati dalla notifica preventiva** alla Commissione europea sulla base di specifici regolamenti di esenzione⁴.

In ogni bando relativo ad agevolazioni pubbliche è indicato il “Regime di Aiuto” ossia l'insieme di regole che ne garantiscono la compatibilità con la normativa sugli Aiuti di Stato.

Come si misura l'intensità di un aiuto

L'intensità di aiuto è quantificata mediante l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), una grandezza introdotta dalla Commissione europea con l'obiettivo di rendere omogenee tutte le forme di aiuti concessi dagli Stati membri al fine di evitare squilibri e diversità di trattamento.

L'**Equivalente sovvenzione lordo (ESL)** è il valore attualizzato⁵ dell'agevolazione concessa a un'impresa, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare attualizzato dell'investimento sostenuto. L'attualizzazione viene svolta sulla base di un tasso stabilito dalla Commissione, così da rendere omogenei e confrontabili i valori.

L'ESL, quantificato in valore assoluto o in percentuale sull'investimento, esprime quindi **l'effettivo beneficio ottenibile dall'impresa**, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di disponibilità delle agevolazioni.

- se un'agevolazione è erogata sotto forma di contributo a fondo perduto, l'ESL è pari alla somma ricevuta dall'impresa;
- nel caso di aiuti erogati nella forma del finanziamento agevolato, il beneficio per l'impresa consiste nel minor importo della rata di ammortamento del finanziamento (composta da quota capitale e quota interessi), rispetto a un finanziamento a tasso di mercato. Nel concreto, occorre elaborare il piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso d'interesse agevolato e calcolare per ogni rata del piano di ammortamento la differenza (ossia i minori interessi corrisposti) rispetto a un piano di ammortamento con un tasso di mercato. La somma delle differenze va poi attualizzata utilizzando il tasso di riferimento della Commissione europea;

³ Cfr.: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale UE n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390)

⁴ Tali tipologie di aiuto non trovano applicazione nel caso degli aiuti concessi nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, i cui massimali sono stabiliti dalla regolamentazione di settore. Altre norme inoltre valgono per le imprese cui vengono concesse agevolazioni in quanto soggetti che erogano servizi di pubblico interesse (normativa SIEG).

⁵ L'attualizzazione è il processo finanziario che, attraverso una formula matematica, consente di stabilire, al momento della concessione, il valore attuale di un'agevolazione pubblica che sarà erogata in *tranche* future. L'attualizzazione prevede l'applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea (pubblicato su http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

- nel caso di aiuti nella forma tecnica della **garanzia**, sono previste regole specifiche per il calcolo dell'Equivalente sovvenzione corrispondente all'aiuto. Ad esempio, in Italia esiste un metodo di calcolo notificato dallo Stato alla Commissione europea e utilizzato nella quasi totalità degli strumenti di agevolazione che prevedono la concessione di una garanzia.

Regolamento de minimis

Gli aiuti "de minimis" possono essere concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente sovvenzione lordo, concessi a titolo "de minimis" a una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 200 mila euro (100 mila euro per le imprese che operano nel settore "trasporto di merci su strada per conto terzi").

Ne consegue che quando si presenta una domanda per un'agevolazione in "de minimis" è richiesta una dichiarazione relativa a tutti gli aiuti ricevuti nel corso degli ultimi tre anni.

Nel caso in cui l'agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domanda sarà ritenuta inammissibile.

Il Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013 non trova applicazione nei settori della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura, relativamente ai quali la Commissione ha adottato specifici regolamenti, quali:

- in ambito agricolo (Regolamento (UE) n.1408/2013), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare i 15 mila euro nei tre esercizi finanziari di riferimento;
- nel settore della pesca (Regolamento (UE) n.717/2014), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 30 mila euro.



REGOLAMENTO DE MINIMIS E "IMPRESA UNICA"

Ai fini dell'applicazione del massimale previsto dal Regolamento de minimis, occorre tener conto degli aiuti ottenuti negli ultimi tre anni, non solo dalla propria impresa, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate alla propria da un rapporto di collegamento/controllo entro lo stesso Stato membro (cd. impresa unica).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese tra cui esista almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Regolamento di esenzione

Sfruttando la possibilità di non far ricorrere le pubbliche amministrazioni alla notifica per alcune tipologie di agevolazione, la Commissione europea ha adottato il Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 poi abrogato e sostituito dal vigente Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014).

Il Regolamento, oltre a definire gli ambiti di intervento degli aiuti, disciplina per ogni caso i soggetti destinatari, le spese ammissibili, l'entità massima di agevolazione e la relativa forma tecnica che può essere concessa (ad es. contributo, finanziamento, garanzia, etc.). Le regole per l'ammissione in base al Regolamento di esenzione variano quindi a seconda delle casistiche e sono descritte nei rispettivi bandi/avvisi pubblici.

Gli ambiti di intervento degli aiuti previsti sono:

- a. aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione
- b. aiuti alle piccole e medie imprese (PMI)
- c. aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti
- d. aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione
- e. aiuti alla formazione
- f. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e con disabilità
- g. aiuti per la tutela dell'ambiente
- h. aiuti per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali
- i. aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote
- j. aiuti per le infrastrutture a banda larga
- k. aiuti per la cultura e per la conservazione del patrimonio
- l. aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali
- m. aiuti per le infrastrutture locali



REGISTRO NAZIONALE AIUTI

A partire dallo scorso 12 agosto è attivo il Registro Nazionale Aiuti di Stato: si tratta di uno strumento informatizzato per il controllo e la pubblicità degli aiuti di stato. A tendere sarà uno strumento di grande utilità sia per le pubbliche amministrazioni che concedono gli aiuti sia per le imprese che li ricevono; infatti, grazie all'alimentazione dei dati relativi agli aiuti ricevuti dalle imprese, per ogni singola misura di agevolazione è possibile:

- evitare il cumulo dei benefici (qualora sia vietato dalle singole iniziative oppure comporti il superamento dei massimali previsti);
- verificare il limite massimo di aiuti de minimis concedibili a una singola impresa (cfr. paragrafo precedente sui aiuti de minimis)

Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, a partire dal 1 luglio 2020 e contando sulla costante alimentazione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà possibile per l'impresa controllare puntualmente il rispetto dei massimali de minimis.

3. DIMENSIONE D'IMPRESA

Nell'ambito della finanza agevolata, il calcolo della dimensione d'impresa è importante poiché alcune iniziative si rivolgono solo a imprese di specifiche dimensioni.

In generale nel linguaggio della Commissione Europea esiste una macro distinzione tra Piccole e Medie Imprese (PMI) e Grandi Imprese. Considerando la particolare attenzione di tutti gli interventi di finanza agevolata verso le imprese di più ridotte dimensioni, le previsioni normative sul calcolo della dimensione d'impresa riguardano le PMI e definiscono quindi per differenza le Grandi Imprese.

La definizione di PMI è contenuta nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese che utilizza, quali parametri per il calcolo della dimensione, il numero di occupati (cd. effettivi) e il fatturato annuo o totale di bilancio (valore dei principali attivi di un'impresa).⁶

Nel dettaglio, una PMI⁷ è un'impresa che, dall'ultimo bilancio annuale approvato, possiede i seguenti requisiti:

- occupa meno di 250 persone;
- ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo che non supera 43 milioni di euro.

Nella tabella di seguito riportata, si sintetizzano le varie caratteristiche di ogni tipologia d'impresa.

Micro Impresa	un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro
Piccola Impresa	un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro
Media Impresa	un'impresa che occupa tra 50 e 250 persone (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro (escluso) e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro (escluso). ⁸
Grande Impresa	un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI. In questa categoria un sottogruppo di imprese è rappresentato dalle MidCap , termine utilizzato dal sistema finanziario nazionale ed estero per indicare le imprese con meno di 3mila dipendenti.

⁶ Per maggiori dettagli, cfr. articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basato sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativo ai conti annuali di taluni tipi di società (GU L 222 del 14.8.1978 pag. 11).

⁷ Un'impresa non è una PMI se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. La proprietà pubblica può offrire alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario rispetto a quelle imprese finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici.

⁸ Tale definizione può essere ricavata per differenza tra quella di PMI e quella di piccola impresa presenti nel Regolamento comunitario.

È importante tenere presente che le soglie previste possono non fare solo riferimento alla sola impresa che presenta domanda di agevolazione. In particolare bisogna definire correttamente il perimetro del calcolo stabilendo se l'impresa che presenta domanda è autonoma, associata o collegata. Si riepilogano di seguito le fattispecie sulla base della normativa comunitaria vigente:

Impresa autonoma	- detiene meno del 25 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25% (capitale o diritti di voto). ⁹ <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si utilizzano quelli della sola impresa che presenta domanda di agevolazione</i>
Impresa associata	- detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota compresa tra il 25% e il 50% (capitale o diritti di voto). <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa/e</i>
Impresa collegata	- detiene più del 50 % (capitale o diritti di voto) di un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota superiore al 50% (capitale o diritti di voto). <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione <u>tutti</u> gli effettivi e gli elementi finanziari dell'altra impresa/e</i>

Come accennato, per stabilire il rispetto della soglia delle persone occupate, si applica il criterio degli "effettivi".

In particolare, occorre considerare nel calcolo:

- a. i dipendenti;
- b. le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, che sono considerati come dipendenti dell'impresa;
- c. i proprietari-gestori;
- d. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

⁹ Si resta impresa autonoma anche se si hanno più investitori che detengono quote inferiori al 25%; l'unica condizione è che questi non siano tra loro collegati. La soglia del 25% viene innalzata al 50% se la partecipazione nell'impresa è detenuta da: società pubbliche di partecipazione, fondi di venture capital e business angel (per questi ultimi a condizione che il loro coinvolgimento finanziario sia inferiore a 1.250.000 euro), università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Gli effettivi sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). In particolare, chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità¹⁰.

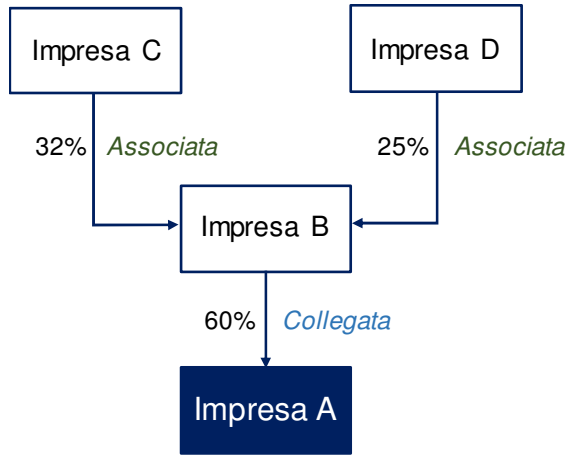
Esempi di calcolo della dimensione d'impresa ¹¹		
Esempio 1	<pre> graph TD B[Impresa B] -- "25% Associata" --> A[Impresa A] A -- "33% Associata" --> C[Impresa C] A -- "49% Associata" --> D[Impresa D] </pre> <p>Totale impresa A</p> <p>25% di B + 100% A + 33% di C + 49% di D</p>	<p><u>Situazione:</u> L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 33% dell'impresa C e il 49% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 25% dell'impresa A. Per calcolare gli effettivi e i dati finanziari si sommano le percentuali dei dati di B, C e D ai dati dell'impresa A.</p> <p><u>Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:</u> Totale dell'impresa A: 100% di A + 25% di B + 33% di C + 49% di D</p>
Esempio 2	<pre> graph TD B[Impresa B] -- "60% Collegata" --> A[Impresa A] A -- "51% Collegata" --> C[Impresa C] A -- "100% Collegata" --> D[Impresa D] </pre> <p>Totale impresa A</p> <p>100% di B + 100% A + 100% di C + 100% di D</p>	<p><u>Situazione:</u> L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 51% dell'impresa C e il 100% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 60% dell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, nel calcolare gli effettivi e le soglie finanziarie si considera il 100% dei dati di ognuna delle quattro imprese interessate.</p> <p><u>Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:</u> Totale dell'impresa A: 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D</p>

¹⁰ Gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione non sono considerati come facenti parte degli effettivi. Non è inoltre contabilizzata la durata dei congedi di maternità o parentali.

¹¹ Rielaborazioni Finlombarda da documento della Commissione Europea "Guida dell'utente alla definizione di PMI".

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa¹¹

Esempio 3



Totale impresa A

32% di C
+
25% di D
+
100% B
+
100% di A

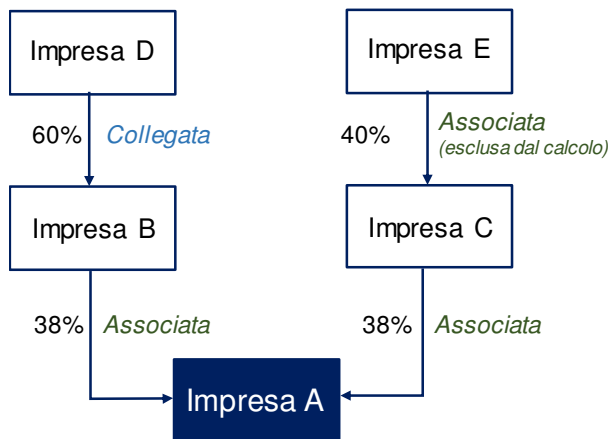
Situazione:

L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) è collegata all'impresa B mediante la partecipazione del 60% che B detiene nell'impresa A. L'impresa B ha anche due imprese associate, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32% e il 25% di B.

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna aggiungere il 100% dei dati di B + il 32% dei dati di C + il 25% dei dati di D. Totale dell'impresa A = 100% di A + 100% di B + 32% di C + 25% di D

Esempio 4



Totale impresa A

38% di D
+
38% B
+
38% C
+
100% di A

Situazione:

Le imprese B e C sono entrambe associate all'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) poiché ne detengono una quota del 38%. Ma B è anche collegata a D mediante una partecipazione del 60% e C ed E sono associate (40%).

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna ai dati della stessa impresa A, da un lato il 38% dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, dall'altro, solo il 38% dei dati dell'impresa C. Non occorre prendere in considerazione i dati di E, poiché nel calcolo non devono mai essere considerati i dati di una impresa associata in una impresa associata.

Totale dell'impresa A = 100% di A + 38% di (B + D) + 38% di C